



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Lega Toscana Salvini Premier

AOO - CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA

- 3 NOV. 2021

N. 16207 / 2.171

CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA
XI LEGISLATURA

IS N. 564

Alla c.a. del Presidente
del Consiglio Regionale
SEDE

Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'art. 174 del Regolamento interno.

Oggetto: in merito alla situazione della tratta ferroviaria Cecina (LI) - Saline (PI).

Il sottoscritto Consigliere regionale,

Premesso che,

In data 29 marzo 2010 è stato firmato un protocollo d'intesa tra i comuni della Val di Cecina, insieme alla Cassa di Risparmio di Volterra e alla Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, indirizzata a rilanciare e valorizzare la storica ferrovia Cecina-Saline di Volterra, nota anche come "ferrovia letteraria" per i romanzi di Carlo Cassola. Nei primi mesi dell'anno seguente Rete Ferroviaria Italiana, gestore della linea, ha operato il restauro della stazione di Saline richiesto dall'amministrazione comunale di Volterra, la quale ha avviato le procedure per prenderla in gestione;

Nell'estate del 2012 è divenuta operativa una sospensione forzata del servizio, causata dalla oggettiva mancanza di materiale rotabile da impiegare sulla linea a disposizione del deposito locomotive di Pisa. In ossequio al giudizio di RFI, che riteneva non conveniente una regolare ripresa del servizio passeggeri, il 9 settembre 2013 Trenitalia lo ha soppresso ufficialmente, sostituendolo con autocorse;

Il 16 dicembre seguente, su pressione di alcuni comitati locali e soprattutto dell'Amministrazione comunale, la ferrovia è stata riaperta, con una cerimonia di inaugurazione tenutasi il 14 dicembre 2013;

Il 13 settembre 2020, alla riapertura delle scuole, il servizio giornaliero nei festivi di quattro coppie di treni regionali sui 30 chilometri da Cecina a Saline di Volterra è risultato nuovamente sospeso, nonostante i molteplici lavori di manutenzione eseguiti su tutta la linea nel corso dell'estate.

Sottolineato che,

La suddetta linea è rimasta ferma per questioni legate alla mancanza di componenti per la manutenzione, un problema che ha attanagliato anche altre linee ferroviarie toscane tutte poi riattivate, fuorché appunto la tratta Saline-Cecina, in cui il servizio continua a svolgersi esclusivamente attraverso i bus;

La riattivazione della linea era attesa per lo scorso 4 ottobre e con un posticipo dilatato prima a dicembre, poi a gennaio. Di fatto, ad oggi non esiste alcun cronoprogramma, nonostante gli impegni messi nero su bianco in Regione con una proposta di delibera per la riattivazione della tratta, presentata lo scorso gennaio dai consiglieri regionali Silvia Noferi e Francesco Gazzetti su input di alcune associazioni del territorio;

Evidenziato che,

In data 7 ottobre 2021, in un'intervista al quotidiano La Nazione - Pontedera, il presidente della Pro Loco di Saline Enrico Grilli ha dichiarato: "Questa linea ha un potenziale enorme: secondo uno studio statistico, la ferrovia potrebbe avere un bacino di utenza di 690 mila persone che potrebbero spostarsi dalla costa all'entroterra della Valdicecina, riducendo il traffico e rivalorizzando la tratta a scopi turistici. Così come la via ferrata potrebbe diventare il luogo dove sperimentare il treno a idrogeno, progetto che sta sviluppando il professor Marco Antonelli dell'università di Pisa. Nei luoghi in cui si è creduto nel rilancio delle tratte ferroviarie, si è creata economia e sviluppo, mentre sulla nostra linea non vi è volontà di investire. (...) Non dobbiamo fermarci a pensare al solo servizio ordinario per i lavoratori pendolari e gli studenti, ma a un progetto di più ampio respiro";

Nell'ottobre 2021 un gruppo di docenti universitari delle Università di Pisa, Firenze e Siena, ha rivolto un pubblico appello alle istituzioni per salvare e rilanciare la suddetta tratta ferroviaria, "aperto a tutti i colleghi docenti universitari e insegnanti di ogni ordine e grado, che possono unirsi a noi, per creare un progetto pilota di rilancio della ferrovia secondo le buone pratiche esistenti in Italia e in Europa, e un progetto di educazione alla mobilità sostenibile".

Considerato che,

La viabilità ferroviaria rappresenta in generale un fondamentale veicolo di diffusione della mobilità sostenibile, specie se raccordato al trasporto in bicicletta o ad altri mezzi ecologici, in linea con le più recenti indicazioni fornite dall'Europa e dal Governo italiano e recepite dalla cosiddetta 'cura del ferro' pianificata e a più riprese pubblicizzata dal Presidente di Regione;

La suddetta tratta ferroviaria in particolare è preziosa per i pendolari che vanno a Volterra, a Cecina o a Pisa ma può rivelarsi importante anche per gli altri abitanti della Val di Cornia e i turisti, consentendo di viaggiare in sicurezza e riducendo i gravi costi sociali del trasporto su gomma, in primis inquinamento e incidenti stradali.

Tutto ciò premesso e considerato,

Interroga il Presidente e la Giunta Regionale per sapere

Per quali motivi non sia stata ancora riattivata l'operatività della tratta ferroviaria Cecina - Saline;

Se, quando e come la Regione intenda attivarsi, per quanto di sua competenza, presso Ferrovie dello Stato-RFI-Trenitalia al fine di promuovere un celere ripristino del suddetto servizio;

Se la Regione, per quanto di sua competenza e d'intesa con le amministrazioni locali e Ferrovie dello Stato-RFI-Trenitalia, intenda orientarsi alla pianificazione di un ulteriore potenziamento e valorizzazione della suddetta tratta, come auspicato anche da varie realtà associative territoriali.

Il Consigliere



Elena Meini